

NOTIZIE UTILI

Rinnovo messe 2020: è possibile già da ora rinnovare le intenzioni per la celebrazione delle S. Messe per i defunti per il 2020.

Dolci Caritas: domenica scorsa dalla vendita dei dolci sono stati raccolti € 865,00. Il gruppo Caritas ringrazia per la generosità.

Rinnovo tesseramento NOI: dal 1 dicembre è possibile rinnovare l'adesione o aderire a NOI associazione. Ne parleremo più approfonditamente nelle prossime settimane.

Agenda Parrocchiale

14.15/12	Stelle Natale pro Avill
19.12	Celebrazione penitenziale natalizia
22/12	Concerto di Natale (ore 20.30)



FIACCOLATA DEL MONTE SUMMANO -21 DICEMBRE 2019

“NOI ci saremo..”

Sabato 21 dicembre con partenza dal piazzale della chiesa in auto e ritrovo a Santorso alle ore 15.00. Salita a piedi al M. Summano per il falò e la fiaccolata natalizia.

Alcune indicazioni utili:

- ◆ Essere tesserati a NOI associazione (in qualunque circolo)
- ◆ E' necessario un minimo di allenamento
- ◆ I minori di anni 12 non accompagnati devono presentare il consenso scritto dei genitori
- ◆ Dislivello circa 900 m. Tutti i partecipanti sono coperti da polizza assicurativa
- ◆ Al rientro pizza insieme (per chi vuole) su prenotazione

NB: dare la propria adesione all'iniziativa entro mercoledì 18 dicembre a Diego Silvestri (347 7623141—dopo le ore 18.00)

CONVIVENZA: Durante la prima settimana di dicembre i ragazzi di terza media hanno vissuto l'esperienza della convivenza. Per chi si stesse chiedendo cosa significhi abbiamo dedicato qualche riga per chiarificare e riportare un resoconto delle reazioni dei ragazzi in rapporto all'esperienza vissuta.

Convivenza significa vivere assieme, in questo caso per tre giorni. Durante questo periodo ognuno ha assolto alla propria routine quotidiana: scuola, allenamenti, compiti, corsi o lavoro, tornando però poi tutti nella stessa casa, in questo caso il patronato.

Questa esperienza li ha messi alla prova sotto diversi fronti: condividere tutto, dai pasti, allo studio agli svaghi li ha costretti ad avere pazienza, a sopportarsi e ad adattarsi. Forse in unica parola potremmo riassumere con accettarsi. Inoltre, quest'esperienza ha permesso loro di diventare più autonomi nella gestione dei tempi, in cucina o nello svolgere i propri compiti per casa.

Infine è emerso anche un altro fatto interessante: alcuni ragazzi sostengono che l'assenza di TV, videogiochi e cellulare li abbia costretti a riscoprire il gusto di stare insieme e di giocare insieme: tornei di ping pong e chiacchierate scandivano infatti le ore serali.

Noi animatori ci riteniamo pienamente soddisfatti dell'esperienza svoltasi: i ragazzi si sono divertiti e soprattutto, secondo nostro punto di vista, hanno legato molto, crescendo così sia come persone che come gruppo

Un grazie da parte di tutta la comunità a questi animatori, ai ragazzi e alle famiglie che hanno creduto a questa proposta.

Parrocchia Immacolata in Zanè

Nella gioia del Battesimo

III domenica di Avvento 15—22 Dicembre 2019

Tu puoi fare qualsiasi cosa, non ogni cosa.

Focalizza le energie

Per il bene di tutti



Lo chiamavano il *Messia*, in ebraico l'*Unto*: colui che, consacrato da Dio come il più grande profeta, sacerdote e re, avrebbe liberato dal male il popolo di Dio. Tutti lo attendevano, tranne forse chi nel proprio benessere non si rendeva conto del male che infliggeva agli altri.

Il profeta Giovanni sentì parlare delle opere di Gesù e volle sincerarsi che fosse proprio lui il *Messia*, perché l'idea del bene e della salvezza sono spesso soggettive. Quante volte nella storia il bene di qualcuno è stato fondato sul male di altri: sfruttamento, ingiustizia, razzismo... Gesù non costruiva barriere, semmai le distruggeva. Faceva capire che l'amore di Dio è più forte delle malattie, del male e persino della morte. E chi vive

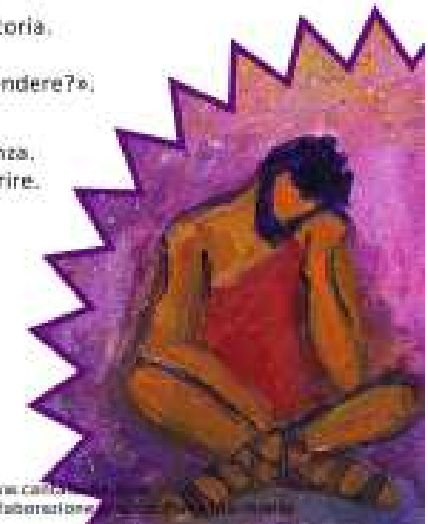
qualsiasi povertà ha diritto di essere colmato di bene.

È sempre stato questo il piano di Dio, messo a repentaglio dal peccato degli uomini. Con Gesù questo piano torna vivo e attuale, perché nella comunità dei suoi seguaci la giustizia è imprescindibile, l'amore è la regola, il bene è comune. Le fatiche della vita sono più leggere perché condivise, il percorso è pieno di speranza perché la meta è chiara, si percepisce nella fede il sostegno robusto di Dio.

Ogni Natale risuona il lieto messaggio del *Messia*. Troverà orecchie pronte ad ascoltarlo e passi concreti che seguiranno le sue orme? Noi cristiani ce lo auguriamo, per il bene di tutti

Sei tu colui che aspettiamo?

Ti aspettiamo, Signore.
Sappiamo che la tua presenza è tangibile.
Sappiamo che rinnovi la tua promessa di salvezza ogni giorno,
ma in noi abitano domande, dubbi, ricerca.
Non sempre riusciamo a vederti.
Non sempre è facile cogliere i segni della tua presenza nella storia.
Come Giovanni ci chiediamo:
«Sei tu? O dobbiamo ancora attendere?»
Insegnaci a scoprirti.
Insegnaci a cogliere la tua presenza.
Insegnaci a vedere i germogli fiorire.
Donaci quella capacità di andare in profondità per vedere l'invisibile:
scintille di dono,
gemme di perdono,
gocce di fraternità.
Vieni, Signore Gesù,
vita del mondo.
Amen.



di: Mt 11,2-11 www.cattolici.it

Testo: sr Mariangela Tardelli, fsp - Elaborazione

LETTERA APOSTOLICA

Admirabile signum

DEL SANTO PADRE FRANCESCO
SUL SIGNIFICATO E IL VALORE DEL PRESEPE
(prima parte n. 6-10)

6. Nei nostri presepi siamo soliti mettere tante statuine simboliche. Anzitutto, quelle di mendicanti e di gente che non conosce altra abbondanza se non quella del cuore. Anche loro stanno vicine a Gesù Bambino a pieno titolo, senza che nessuno possa sfrattarle o allontanarle da una culla talmente improvvisata che i poveri attorno ad essa non stonano affatto. I poveri, anzi, sono i privilegiati di questo mistero e, spesso, coloro che maggiormente riescono a riconoscere la presenza di Dio in mezzo a noi.

I poveri e i semplici nel presepe ricordano che Dio si fa uomo per quelli che più sentono il bisogno del suo amore e chiedono la sua vicinanza. Gesù, «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), è nato povero, ha condotto una vita semplice per insegnarci a cogliere l'essenziale e vivere di esso. Dal presepe emerge chiaro il messaggio che non possiamo lasciarci illudere dalla ricchezza e da tante proposte effimere di felicità. Il palazzo di Erode è sullo sfondo, chiuso, sordo all'annuncio di gioia. Nascendo nel presepe, Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza. Dal presepe, Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla condivisione con gli ultimi quale strada verso un mondo più umano e fraterno, dove nessuno sia escluso ed emarginato.

Spesso i bambini – ma anche gli adulti! – amano aggiungere al presepe altre statuine che sembrano non avere alcuna relazione con i racconti evangelici. Eppure, questa immaginazione intende esprimere che in questo nuovo mondo inaugurato da Gesù c'è spazio per tutto ciò che è umano e per ogni creatura. Dal pastore al fabbro, dal fornaio ai musicisti, dalle donne che portano le brocche d'acqua ai bambini che giocano...: tutto ciò rappresenta la santità quotidiana, la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni, quando Gesù condivide con noi la sua vita divina.

7. Poco alla volta il presepe ci conduce alla grotta, dove troviamo le statuine di Maria e di Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuetta fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. All'annuncio dell'angelo che le chiedeva di diventare la madre di Dio, Maria rispose con obbedienza piena e totale. Le sue parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38), sono per tutti noi la testimonianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio. Con quel "sì" Maria diventava madre del Figlio di Dio senza perdere, anzi consacrando grazie a Lui la sua verginità. Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica (cfr Gv 2,5).

Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto (cfr Mt 2,13-15). E una volta passato il pericolo, riporterà la famiglia a Nazareth, dove sarà il primo educatore di Gesù fanciullo e adolescente. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

8. Il cuore del presepe comincia a palpitarci quando, a Natale, vi deponiamo la statua di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.

La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita.

«La vita infatti si manifestò» (1 Gv 1,2): così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo.

Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente



Concerti di Natale

CORO ARSAMANDA

Carols inglesi e cante tradizionali natalizie

Sabato 14 dicembre 2019 ore 21:00

Chiesa di S. Pietro Montecchio M.(VI)

Sabato 21 dicembre 2019 ore 21:00

Chiesa di S.Croce ai Carmini (VI)

Domenica 22 dicembre 2019 ore 20:30

Chiesa Beata Vergine Maria I. di Zanè - (VI)

Lunedì 6 gennaio 2020 ore 17:30

Chiesa di Santo Stefano - (VI)

Giovane percussionista STEFANO MODINI

Batteria e Cornamusa MICHELE MASTROTTO

Chitarra PAOLO BARI

Tenore REMO BENETTI

Basso ALESSANDRO COLOMBO

Organista ANNA TAMIOZZO

Presenta MAURIZIA PIVA SILOVICH

Direzione artistica: PAOLA BURATO

Musiche di: Handel, Mendelsohn,

Himmel, Adam, Brahms, Mozart



 **INGRESSO LIBERO**



*Tu, Gesù, non corrispondi
al Messia che il Battista si attendeva.
Si aspettava il giudice,
che è pronto a castigare
per spazzare via il male,
estirpandolo dalla radice.
E invece gli raccontano
che tu parli di misericordia
ed entri nelle case degli impuri,
dei pubblicani e delle prostitute.
Ma come fai a tollerare
la presenza dei peccatori,
di coloro che calpestano la legge di Dio
senza farsi troppi scrupoli?
Il Battista ti immagina come una scure
che si abbatte inesorabile
sull'albero che non porta frutti di bontà
e tu invece perdoni e rialzi
e sei preoccupato non di condannare il passato,
ma di aprire un futuro nuovo.
Ma questo non finirà col disorientare
la gente che rispetta i comandamenti
e si comporta con onestà e rettitudine?
A questo punto emerge, prepotente, il dubbio:
sei tu veramente il Messia
oppure bisogna attenderne un altro?
E tu, Gesù, non esiti a qualificare Giovanni
come un profeta autentico, tutto d'un pezzo,
ma anche a sottolineare come ci sia
una novità che sconvolge e sorprende
e a cui bisogna adeguarsi.
Sì, Gesù, anche il profeta fedele
ha bisogno continuo di conversione!*



fuori dai nostri schemi. Dunque il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita.

9. Quando si avvicina la festa dell'Epifania, si collocano nel presepe le tre statuine dei Re Magi. Osservando la stella, quei saggi e ricchi signori dell'Oriente si erano messi in cammino verso Betlemme per conoscere Gesù, e offrirgli in dono oro, incenso e mirra. Anche questi regali hanno un significato allegorico: l'oro onora la regalità di Gesù; l'incenso la sua divinità; la mirra la sua santa umanità che conoscerà la morte e la sepoltura.

Guardando questa scena nel presepe siamo chiamati a riflettere sulla responsabilità che ogni cristiano ha di essere evangelizzatore. Ognuno di noi si fa portatore della Bella Notizia presso quanti incontra, testimoniando la gioia di aver incontrato Gesù e il suo amore con concrete azioni di misericordia.

I Magi insegnano che si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo. Sono uomini ricchi, stranieri sapienti, assetati d'infinito, che partono per un lungo e pericoloso viaggio che li porta fino a Betlemme (cfr Mt 2,1-12). Davanti al Re Bambino li pervade una gioia grande. Non si lasciano scandalizzare dalla povertà dell'ambiente; non esitano a mettersi in ginocchio e ad adorarlo. Davanti a Lui comprendono che Dio, come regola con sovrana sapienza il corso degli astri, così guida il corso della storia, abbassando i potenti ed esaltando gli umili. E certamente, tornati nel loro Paese, avranno raccontato questo incontro sorprendente con il Messia, inaugurando il viaggio del Vangelo tra le genti.

10. Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza. Non è importante come si allestisce il presepe, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.

Dato a Greccio, nel Santuario del Presepe, 1° dicembre 2019, settimo del pontificato.



FRANCESCO

CALENDARIO
LITURGICO

ORARI
S. MESSE

PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI

APPUNTAMENTI COMUNITARI

SABATO 14 S. GIOVANNI DELLA CROCE	18.00	S. Messa per gruppo FIDAS; def.ti fami. Brazzale in particolare Tino e Fiorella; def.ti fam. Zaupa in particolare Ottorino e Agnese; tutti i defunti delle famiglie dei dipendenti dell'azienda Brazzale; .Gasparini Mario; Covolo Angelo e Rosy; Canaglia Angelo; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo; Festa Marilena Marangon; def.ti fam. Padovan, Dal Maso, Silvestri; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Griggio Primo; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Zanocco Ermenegilda (ann.), Zordan Margherita e Dal Maso Antonio; Ghitti Andrea e Maddalena; Brazzale Maria, Trecco Antonio	Oggi e domani vendita delle Stelle di Natale pro AVILL
DOMENICA 15 3ª DI AVVENTO S. VALERIANO	7.30	Bedendi Severino; Brazzale Antonio e Piergiorgio	Ore 20.00: Gran Galà dello sport al palazzetto
	10.00	Benetti Lina e Gasparella Teresa; Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Faccin Guerrino; Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Segala Armando, Elmina, Beniamino	
	11.15	Battesimo di Busin Elettra , figlia di Damiano e Borriero Erika	
LUNEDÌ 16 S. ALBINA	20.00	Martini Giovanni e Martello Yvonne segue adorazione eucaristica	
MARTEDÌ 17 S. GIOVANNI DA MATHA			
MERCOLEDÌ 18 S. GRAZIANO	16.00	Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari; def.ti Dalla Valle	Incontri con d. Federico Giacomini "Questo mistero è grande": 3° incontro Lugo
GIOVEDÌ 19 S. DARIO	6.55	Brazzale Giovanni Maria, Giovanna e Paolo, Rita; per tutti i benefattori viventi della parrocchia	Ore 20.30: Celebrazione penitenziale natalizia
VENERDÌ 20 S. LIBERATO	16.00	Celebrazione del Vespero	Ore 19.30: 3° gruppo Marta
SABATO 21 S. PIETRO CANISIO	18.00	Rigotto Valentino Severino; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Maddalena; Dal Santo Pietro; Pesavento Angela e Eberle Battista, e Giuseppe; Griggio Primo; Angelo, Anna e Beniamina; Maculan Carlo; Carretta Urbano; Elio Busato (ann.); Natale, Rita, Giuseppe, Paolina; Canale Augusto	
DOMENICA 22 IV DI AVVENTO S. FRANCESCA CABRINI	7.30	Dalle Carbonare Lucia e secondo intenzioni; Munaretto Turibio e Giustina; Munaretto Anacleto e Girardello Maria; Garzotto Giovanni e Busa Agnese	Nella tarda mattinata i ragazzi con animatori, catechisti e amici della Caritas porteranno gli auguri ai nostri anziani e malati.
	10.00	Fam. Mondin Luigi, Maria, Antonio e Fam. Dagli Orti Giuseppe, Maddalena, Luigi e Gaetano; Faccin Vittorio e Zordan Luigi; Pianegonda Antonio (ann.), Michele e Anzolin Antonietta	Ore 20.30: concerto natalizio

IL PROSSIMO NOTIZIARIO SARÀ VALIDO DAL 21 DICEMBRE AL 5 GENNAIO. EVENTUALI INTENZIONI O COMUNICAZIONI ENTRO MARTEDÌ 17 DICEMBRE

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it; mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it